AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORONAVIRUS: 6 CASI IN LOMBARDIA, IN 3 PAESI CHIESTO DI NON USCIRE DI CASA

21 Febbraio 2020



ROMA – I casi di positività al coronavirus in Italia sono sei e, ad ora, sono tutti concentrati in Lombardia. Un paziente è un trentottenne, dipendente della Unilever di Lodi, ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno. Le sue condizioni sono migliorate rispetto a ieri sera, quando si è presentato al pronto soccorso.

L'uomo, nelle settimane scorse, sarebbe andato a cena con un collega tornato dalla Cina, un dipendente della Mae di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Positiva al virus anche la moglie, un'insegnante, che è incinta e in questo periodo non andava a lavoro. Una terza persona che avrebbe avuto contatti con il 38enne si è presentata spontaneamente in ospedale con sintomi di polmonite.

Altre tre persone sono ricoverate con quadro clinico di polmonite all'ospedale di Codogno. Il collega rientrato dalla Cina si trova in isolamento al Sacco di Milano ed è risultato negativo ad un primo test.

Intanto è ricoverata in isolamento nel reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale di Piacenza una donna, sintomatica, collega del 38enne positivo al coronavirus.

"Il nuovo SarsCoV2 è ora presente anche in Italia e la fase nuova è segnata dalla presenza di casi di trasmissione secondaria dell'infezione".

Queste le parole di Walter Ricciardi, membro del Consiglio esecutivo dell'Oms. L'ospedale di Codogno ha chiuso l'accesso al pubblico.

L'assessore al Welfare della Lombardia Gallera ha invitato i cittadini di Castiglione d'Adda, Codogno e Casalpustergo, a scopo precauzionale, a rimanere a casa "in quarentena volontaria" e ha chiarito che sono già stati effettuati tutti gli accertamenti diagnostici necessari sull'intero staff medico e sanitario dell'ospedale di Codogno. Il premier Conte ha annunciato che è stata disposta una quarantena per tutti quelli che sono entrati in contatto con i contagiati.

Secondo quanto si è appreso sarebbero almeno 250 persone. A Castiglione d'Adda, dove risiedono i genitori dell'uomo contagiato dal coronavirus, sono stati sospesi i festeggiamenti per il carnevale e gli eventi sportivi ed è allo studio la chiusura delle scuole. Anche a Lodi si pensa alla chiusura delle scuole.

Il ministero della Salute ha disposto con un'ordinanza quarantena "fiduciaria", cioè su base volontaria, per chi è tornato da un viaggio in Cina negli ultimi 14 giorni e "sorveglianza attiva" per chi è stato nelle aree a rischio, cioè nel paese asiatico così come indicato dall'Oms, con obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie locali al proprio rientro in Italia.

Per evitare contatti a rischio, prima di fare una visita domiciliare o di ricevere in studio un paziente con sintomi sospetti da

coronavirus, i medici di famiglia faranno un triage telefonico.

La Federazione italiana medici di medicina generale invierà a tutti i medici una scheda con domande sui contatti, sulla capacità respiratoria del paziente, su eventuali episodi di dispnea. Il ministro della Salute Speranza, il viceministro Sileri, il ministro della Difesa Guerini e il capo della Protezione Civile Borrelli sono in Lombardia per seguire più da vicino la vicenda. Sarebbe guarito il giovane ricercatore che era stato ricoverato allo Spallanzani di Roma visto che “risulta persistentemente negativo al test sul coronavirus”.

Sono usciti, infine, dalla quarantena i 55 connazionali che erano stati rimpatriati da Wuhan ed erano stati tenuti in isolamento alla Cecchignola.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli